

**CGIL  
SPI Cgil**

**CISL  
FNP Cisl**

**UIL  
UILP Uil**

## **BERGAMO E VALLECAMONICA/SEBINO**

### **DOCUMENTO UNITARIO PER IL CONFRONTO CON LE RSA**

#### ***PREMESSA:***

Cisl, Cgil e Uil, unitamente alle rispettive categorie dei pensionati – SPI, FNP e UIL –, nella loro funzione di rappresentanza di interessi collettivi di cui sono portatori, intendono avviare con il le RSA della Provincia, un confronto su alcuni temi.

Preliminare al confronto con ciascuna RSA è un incontro, sui medesimi temi, con le due Associazioni bergamasche delle RSA, al fine di verificare ed eventualmente sviluppare la disponibilità a ricercare soluzioni condivise.

Il presente documento, a questo proposito, recepisce e sviluppa la “piattaforma” dei sindacati dei pensionati recentemente licenziata.

#### ***1. Relazioni sindacali***

Prioritaria a qualsiasi confronto è la definizione di corrette e proficue relazioni sindacali tra Organizzazioni Sindacali Confederali e dei Pensionati e Amministrazione della RSA che, auspicatamente, dovrebbe portare alla sottoscrizione di un apposito protocollo che preveda momenti di confronto stabili e duraturi.

#### ***2. Offerta di posti letto e di servizi***

Cisl, Cgil e Uil, confederali e dei pensionati, condividono con le Associazioni l’analisi che porta a ritenere il territorio bergamasco non sufficientemente dotato di posti letto di residenzialità e di servizi intermedi, a riprova della quale basterebbe prendere in esame la grave situazione comunemente definita “continuità assistenziale”. Sempre più spesso, infatti, le strutture sono chiamate a farsi carico di rispondere a bisogni impropri – sotto questo profilo – di riabilitazione e/o di continuità di cure, utilizzando ad esaurimento soprattutto quegli strumenti che le Rsa stesse hanno reso disponibili per gli ambiti e cioè i posti letto di sollievo e/o di pronto intervento. A sostegno di ciò, il sindacato ha posto in modo forte questo tema prima di tutto nei confronti delle istanze a ciò deputate: Regione e Asl, ma anche nella vertenza in atto con i Comuni singoli ed associati affinché gli stessi se ne facciano politicamente carico. In questa direzione potrebbe essere utile un documento comune Sindacato/Associazioni delle Rsa da condividere con le Amministrazioni locali.

#### ***3. Partecipazione degli Ospiti e delle loro rappresentanze***

Un primo tema che si dovrebbe affrontare, come già detto in via preliminare con le Associazioni e quindi con le strutture stesse, è relativo alle forme di partecipazione

degli Ospiti e delle loro rappresentanze. E', questo, un tema assolutamente importante nell'ambito delle forme di residenzialità non brevi, quale sono quelle che riguardano le Rsa. Il rischio, senza forme di partecipazione e di coinvolgimento, che le Rsa corrono è quello di diventare sempre più strutture fortemente autoreferenziali. Costruire e disciplinare forme, appunto, di partecipazione e di controllo su alcuni aspetti che riguardano la vita degli ospiti è essenziale non solo per una "buona-vita" all'interno delle strutture stesse ma anche per recuperare e diffondere un'idea di partecipazione alla vita di strutture fortemente inserite nel tessuto sociale della nostra Provincia, per lo più (e con pochissime eccezioni) di natura no-profit, ed in particolare quando, come in questo caso, sono orientate alla terza e quarta età.

#### **4. Controllo e progetto qualità**

Sempre in questa direzione si propone di riprendere (con il coordinamento e la sovrintendenza dell'Asl) il progetto di servizi e di controllo di qualità avviato negli anni scorsi e poi interrotti. In questo contesto, gli aspetti legati ad una buona alimentazione, all'accessibilità dei servizi, ad un rapporto partecipativo con i parenti, alla tutela della privacy e della dimensione umana degli ospiti dovranno essere presi in particolare considerazione.

Così come particolare attenzione dovrà essere data ad un modello assistenziale finalizzato alla sicurezza ed alla tutela fisica degli ospiti per quanto riguarda possibili incidenti che possano succedere nelle strutture.

#### **5. Rette**

Altro tema sul quale si pone l'attenzione del sindacato è quello relativo alle rette.

Un primo aspetto, più urgente e quindi assolutamente prioritario, è in relazione alla grave situazione di crisi economica della nostra provincia, e dunque si chiede alle singole strutture di congelare per quest'anno e per il prossimo primo semestre, eventuali aumenti delle rette che fossero stati programmati.

Un secondo, ma non meno importante, aspetto è relativo alla "leggibilità" delle rette. Sono individuabili, sia sui vari siti dedicati che direttamente presso le strutture, le rette minime e massime; ma non sono di facile comprensione e confrontabilità poichè non sempre reperibili con la medesima facilità le condizioni ed i criteri propri del range tra minima e massima e le componenti il costo (es. criteri di residenza, tipo di sosa, quali servizi siano compresi e quali siano esclusi, ecc.). Su questo aspetto la proposta è quella di definire criteri comuni di determinazione delle rette, affinché sia garantita – appunto – la leggibilità.

#### **6. Contenimento dei costi**

Si chiede alle due Associazioni di studiare ipotesi, e di sostenerle presso le singole strutture, di consorziarsi per alcuni servizi generali al fine di contenere i costi.

#### **7. Formazione del personale**

Alle due Associazioni si chiede di continuare nel sostegno e nel coordinamento della formazione e dell'aggiornamento del management e del personale tutto, in collaborazione con la Provincia.